

QUALITÀ DELLA VITA: SIRMIONE

La penisola cara a Catullo dove si tocca con mano il bello del vivere bene coccolati dalla... bellezza

Continua il nostro viaggio tra i paesi protagonisti della ricerca che analizza la vita nelle comunità

Francesco Alberti
f.alberti@giornaledibrescia.it

Il bello del vivere bene, nel bello. Potrebbe essere questo lo slogan per definire la qualità della vita a Sirmione. Una terra certo meravigliosa (affacciarsi sul lago di Garda non è da tutti) che nel tempo ha saputo valorizzare (e arricchire) un dono naturale, e visto com'è andata in tante parti d'Italia questo impegno non è certo scontato.

Punti di forza. Da quest'anno Sirmione è entrato anche nella nostra Qualità della vita, la ricerca annuale che analizza le comunità bresciane. I punti di forza del territorio sono molti, un ambiente (appunto) straordinario, le tante opportunità per il tempo libero, la cultura e lo svago; un buon livello dei servizi; un vivace spirito imprenditoriale. Nella nostra classifica finale la penisola cara a Catullo si è piazzata ad un lusinghiero ottavo posto.

Per discutere di tutto questo, il viaggio della Qualità della vita ha fatto tappa mercoledì sera nella biblioteca della cittadina. «L'intento del nostro Rapporto sulla Qualità della vita, arrivato al sesto anno, ha un obiettivo ben preciso - ha spiegato il nostro vice caporedattore Claudio Venturelli, come in ogni tappa gran cerimonia della serata -: fornire alle istituzioni, agli enti locali, ai cittadini, gli strumenti per ca-

pire il presente e pianificare l'avvenire». Con Venturelli, sul palco Luisa Lavelli, vicesindaco di Sirmione, Giuliano Balducchi, direttore territoriale Brescia Est di Ubi Banca, e il nostro vicedirettore Gabriele Colleoni. «Sirmione è indubbiamente tra i posti più belli al mondo - ha sottolineato proprio Colleoni -, e questo è un dato di fatto indiscutibile, ma a fronte delle positività si devono analizzare con onestà le eventuali criticità, non ci si deve cullare sugli allori». Un'opinione condivisa dai rappresentanti del territorio intervenuti durante la serata.

Perché se l'ottavo posto nella graduatoria finale della nostra ricerca sulla Qualità della vita nei 46 Comuni bresciani più popolosi è certo un risultato lusinghiero, non mancano gli aspetti negativi. La cittadina viene penalizzata soprattutto dal basso livello di sicurezza e dall'invecchiamento della popolazione, due problemi che divide con Desenzano e Salò, le altre capitali del turismo gardesano.

Per il sociale. «Un terzo del nostro impegno di spesa - ha spiegato il vicesindaco - è investito nel sociale, una cifra più che considerevole se si pensa che il bilancio è di circa 13 milioni di euro. Dedichiamo da sempre particolare attenzione alle politiche a favore delle fami-

glie, così come sul fronte dei giovani, con le scuole in primo piano».

Presenze. Sirmione conta ogni anno oltre un milione e duecentomila presenze: significa reddito e lavoro, ma anche l'inevitabile scia di furti, rapine, danneggiamenti. Del resto, proprio la sua attrattiva, come buen retiro, contribuisce ad alzare l'età dei residenti. Altro elemento penalizzante (sempre provocato dall'eccellenza del luogo) è l'alto costo delle case.

L'alto costo delle case è certo un problema non da poco per i giovani che vogliono restare nel loro paese d'origine. «Siamo stati tra le prime banche - ha sottolineato Balducchi - a concedere mutui anche a giovani con contratti atipici, questo per rispondere alle esigenze del territorio».

Tornando ai dati della nostra ricerca, Sirmione si segnala per l'ottima qualità dell'aria e dell'acqua e un consumo di suolo trascurabile (1,38 ettari dal 2012 al 2017). È al primo posto per quanto riguarda i negozi (28,2 ogni mille abitanti); il numero dei bar (7 ogni mille abitanti); le spese comunali per la cultura, lo sport e il tempo libero; la capacità delle imprese di rigenerarsi. Molto alto anche il rapporto fra addetti e popolazione, così come la presenza di sportelli bancari e strutture per l'infanzia. «È importante parlare e confrontarsi sui dati del nostro Rapporto sulla Qualità della vita - ha proseguito Colleoni -, agli amministratori diciamo: non si può restare fermi, vogliamo essere stimolo, i provocatori per fare, e ammini-

strare, sempre meglio per il bene del territorio». Sempre sul fronte dei dati, la natalità a Sirmione è fra le più basse (6 bebè per ogni mille abitanti), mentre l'età media è fra le più alte (ci sono 157 over 65 ogni cento under 15). Sirmione è nella parte finale della classifica (37°) anche per quanto riguarda il tenore di vita: così così il reddito medio (22.561 euro pro capite) e i depositi bancari medi (16.396 euro); alta la spesa sociale del Comune (234 euro), altissimo il costo medio della casa (2.888 euro al metro quadrato). Su quest'ultimo

fronte il vicesindaco Lavelli ha sottolineato l'impegno del Comune con la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata.

Futuro. Lo spirito imprenditoriale, ovviamente soprattutto sul fronte turistico, è tra i punti di forza di Sirmione. «La bellezza del territorio da sola non basta - ha sottolineato il vicesindaco -, serve impegno, il tessuto imprenditoriale nel tempo ha dimostrato di sapersi evolvere, di saper restare al passo con le esigenze del tempo». Evoluzione continua anche per le banche. «Stiamo lavorando perché tutte le nostre agenzie - ha sottolineato Balducchi - diventino 4.0 con ampie zone dedicate al digitale. Ovviamente ci sarà sempre spazio per il rapporto umano: questo per noi è fondamentale».

Come fondamentale, ha sottolineato Lavelli, è tutelare l'ambiente, la qualità dell'acqua del nostro lago, il più grande bacino di acqua dolce d'Europa, quindi in primo piano il tema della depurazione, «perché in passato - ha sottolineato il vicesindaco - non tutti si sono preoccupati di tutelare il nostro lago». //

VOLTI&VOCI



Claudio Venturelli.
«Vogliamo fornire alle istituzioni, agli enti locali, ai cittadini, gli strumenti per capire il presente e pianificare l'avvenire».



Gabriele Colleoni.
«Una terra orgogliosa con il coraggio di esporsi, senza la vergogna dei propri talenti e delle proprie ricchezze».



Giuliano Balducchi.
«I paesi del lago di Garda sono molto gettonati dagli investitori esteri, controlliamo i capitali con grande attenzione».



Luisa Lavelli.
«Investiamo un terzo del bilancio nel sociale, grande attenzione (e investimenti) a favore dei giovani e degli anziani».



Margherita De Angeli.
«Terme di Sirmione sono scelte ogni anno da 600mila visitatori che vogliono dedicarsi al proprio benessere».



«Grotte e castello, due forzieri colmi di pietre preziose»

Poli attrattivi

I due monumenti simbolo sono tra i 30 musei statali più visitati d'Italia

«Due forzieri, colmi di pietre preziose. Ciò che li accomuna, e che davvero tocca il cuore, è il connubio fantastico tra le forme architettoniche e la luce del lago. Lo si coglie camminando a pelo d'acqua nella darsena del castello scaligero

dove, oltre una fuga di archi, da una feritoia s'intravede il lago. Lo stesso tremolio dell'acqua, lo stesso scintillio della luce sulle rovine si ritrova anche alle Grotte di Catullo».

La storica dell'arte Emanuela Daffra è alla guida del Polo museale della Lombardia da un paio di settimane, eppure è già riuscita a cogliere appieno l'emozione che i sirmionesi (e con loro oltre 575mila turisti, solo nel 2018) provano nell'ammirare i due monumenti-simbolo della penisola gardesana, tra i 30 musei statali più visitati d'Italia. «Le Grot-

te di Catullo e il castello scaligero fanno insieme più visitatori del Cenacolo e della Pinacoteca di Brera - ha spiegato Daffra, alla sua prima uscita pubblica dopo la nomina l'1 febbraio scorso -. Questi due siti godono sicuramente di una rendita di posizione: sono situati in un luogo meraviglioso, che è Sirmione, dove vige una corretta attenzione all'ambiente e alle testimonianze del passato». E per far sì che castello e Grotte non siano solo simboli ma luoghi sempre più attrattivi, negli ultimi anni il Polo lombardo ha lavorato senza

sosta. «La filosofia che ha guidato Stefano L'Occaso e gli altri colleghi che mi hanno preceduta - riconosce la dirigente - è stata rendere questi due siti il più possibile accessibili, gradevoli e sicuri. I cantieri ancora allestiti nel castello (per i restauri della grande cisterna e di piazzale Orti Manara), garantiscono questi requisiti minimi». Tra gli interventi più importanti degli ultimi anni, spiccano il recupero della cinta



Impegno. Emanuela Daffra

muraria tardo-antica dell'area archeologica e la riapertura della darsena scaligera, preclusa al pubblico da secoli, senza dimenticare gli spettacoli musicali organizzati in entrambi i siti, in collaborazione con la Scala di Milano e l'Arena di Verona. «Il percorso di valorizzazione vero e proprio - ha concluso -, volto a mantenere l'unicità di questi luoghi e a favorire un turismo che non li consumi ma che faccia crescere chi li visita, in realtà è appena iniziato. Sarà un cammino condiviso con tutti gli altri attori della comunità». // F. ROM.

QUALITÀ DELLA VITA: SIRMIONE



Sul palco. Da sinistra, Venturelli, Lavelli, Balducci e Colleoni



Il pubblico. Mercoledì sera tutto esaurito in biblioteca

VOLTI&VOCI



Fabio Barelli.
«I nostri obiettivi sono qualità elevata dell'offerta e turismo sostenibile, che rispetti il territorio e non lo saturi».



Diego Bianchi.
«Sirmione è unica, grazie ad attività commerciali e negozi storici, tramandati di generazione in generazione».



Ernesto Caliarì.
«Abbiamo dieci squadre di calcio e otto di pallavolo, ma anche centinaia di iscritti ai corsi di danza e kung fu».



Nunzio Ghiraldi.
«Oggi il Lugana è prodotto in circa 17 milioni di bottiglie. Quando ne vendiamo una, vendiamo anche il nostro territorio».



Giuseppe Marcotriggiano.
«Siamo al 66,3% di raccolta differenziata, e con il progetto Grifo Parking abbiamo ridotto di 2,6 tonnellate le emissioni di CO₂».

Terra di eccellenze che si mettono in mostra per i turisti, e non solo

Dall'acqua pulita e pure termale, alle testimonianze del passato fino a un ottimo bicchiere di vino

I protagonisti

■ Un turismo che sia in grado di comprendere e rispettare la bellezza del territorio, perché è il solo modo per mantenere le sue eccellenze, dall'acqua pulita (e pure termale) al vino buono, dalle preziose testimonianze del passato alla qualità nell'accoglienza del cliente, frutto di uno spirito imprenditoriale innato e di un forte legame con le proprie radici.

È questo l'obiettivo che Sirmione si prefigge per l'immediato futuro, e che mercoledì sera è emerso a più voci. Perché se la penisola catulliana è la meta turistica più gettonata del lago di Garda, è anche merito della qualità del suo ambiente (2° posto in classifica) e delle strategie messe in campo per preservarlo, in primis da chi vi opera in maniera diretta, come la partecipata Sirmione servizi, che si occupa della gestione dei rifiuti.

«Siamo arrivati al 66,3% di raccolta differenziata - assicura l'amministratore unico Giuseppe Marcotriggiano -, anticipando di un anno e mezzo la prescrizione europea». Eccellenti anche la qualità dell'acqua, come ha confermato il pescatore Giuseppe Signori, dell'aria e del clima. «Con l'avvio del progetto Grifo Parking in centro storico - ha aggiunto Marcotriggiano - abbiamo ridotto di 2,6 tonnellate le emissioni di CO₂». Un ambiente così prezioso va tutelato. «Puntiamo a un turismo sostenibile - ha spiegato Fabio Barelli, presidente del Consorzio albergatori e ristoratori -, che rispetti il territorio e non lo saturi». «Vorremo un turista che abbia rispetto dell'equilibrio delicato in cui vive il nostro paese - gli ha fatto eco Diego Bianchi, presidente dell'Associazione com-

mercianti - Sirmione è ancora unica -, grazie ad attività tramandate di generazione in generazione, e all'assenza dei grandi gruppi commerciali che rendono i centri storici tutti uguali». «Ci impegniamo a mantenere molto alto lo standard qualitativo della nostra offerta - ha proseguito Barelli - proponendo al cliente esperienze e prodotti tipici».

Tra questi, spicca senz'altro il vino Lugana: «Negli ultimi anni abbiamo fatto passi da gigante - ha detto Nunzio Ghiraldi, rappresentante delle otto cantine sirmionesi -, soprattutto nella qualità. Oggi il Lugana è prodotto in circa 17 milioni di bottiglie, di cui quasi l'80% viene esportato, e quando noi vendiamo una bottiglia, vendiamo anche il territorio in cui è stata prodotta». Un territorio, quello del basso Garda, che rischia di es-

sere seriamente compromesso dal passaggio della Tav, con un danno di circa mezzo milione di bottiglie in meno all'anno. «Ci auguriamo tutti - ha commentato Ghiraldi - che venga trovato il compromesso migliore».

Altro fiore all'occhiello dell'ospitalità sirmionese è Terme di Sirmione, una realtà che oggi conta circa 600mila presenze l'anno. «Parlando di qualità della vita - ha spiegato il direttore generale Margherita De Angeli -, uno degli aspetti che oggi valorizzano una destinazione turistica è la possibilità di dedicarsi al proprio benessere, in quella zona che sta tra la vita di tutti i giorni e il

La penisola catulliana è la meta turistica più gettonata di tutto il lago di Garda

prevenire tante delle disfunzioni della vita moderna». Nel comune ci sono quindici società sportive, e si possono praticare ben undici diverse discipline. «Le più gettonate sono calcio e pallavolo - ha detto Ernesto Caliarì, presidente dell'Us Rovizana -, ma abbiamo anche centinaia di iscritti ai corsi di danza, tennis, nuoto, pattinaggio, sci e kung fu». //

FRANCESCA ROMAN



Musica. La serata è stata allietata da Nicola Mezzani e Mauro Gnesato

20 ANNIVERSARY

GAMMA CROSSLAND X
da **139 €** al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I, garanzia, manutenzione TAN 3,99% - TAEG 6,06%

FINO A 1.500 € DI EXTRA SCONTO*

VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

Crossland X Advance 1.2 82 CV di prezzo pieno di 14.500€, anticipo 4.950€, importo tot. del credito 11.243,86€ incluse Flessione Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 343,86€ (facoltativo); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.503,50€; interessi 1.124,64€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 14€, spese gestione rata 1.304€ e invio comun. periodica 34€. Importo tot. dovuto 12.525,50€ in 20 rate mensili da 139,00€ oltre a rata finale pari a 7.503,50€. TAN fisso 3,99% e TAEG 6,06%. Offerta valida fino al 26/02/19, per vetture in stock con permessa rottamazione quota posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECC. Chilometraggio previsto: 15.000 km/anno. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1133/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. * Validi per vetture diesel in stock prenotate entro il 18/02/2019 ed immatricolate entro il 26/02/2019.

CONCESSIONARIA
Bocchio
DESENZANO

DESENZANO del GARDA (BS) - Via dei Colli Storici, 14/16 - Tel. 030 9110303
GAVARDO (BS) - Via della Ferrovia, 31 - Tel. 0365 374745

www.opelbocchio.it